

MODELLI ORGANIZZATIVI E INNOVAZIONE DIGITALE: IL NUOVO UFFICIO PER IL PROCESSO PER L'EFFICIENZA DEL SISTEMA-GIUSTIZIA - MACROAREA 4

Relazione relativa all'Indicatore di Output "Elenco fattori critici"

Linea di Intervento 2 - Azione 2.1 Analisi dei flussi di attività, dei carichi di lavoro e delle principali criticità relative all'espletamento dei processi, nella situazione "as is"

Università degli Studi del Molise

Elenco fattori critici.

Le criticità che potrebbero incidere sull'efficienza dei modelli organizzati degli Uffici per il processo del distretto della Corte di Appello di Campobasso, sulla tipologia del carico giudiziario e sul suo smaltimento, possono essere ricondotte, in generale, a fattori nazionali, quali i riflessi negativi generati dalla pandemia e le "difficoltà" che caratterizzano gli Uffici Giudiziari del Mezzogiorno; e, nello specifico, a variabili legate alle diverse peculiarità caratterizzanti i quattro uffici giudiziari (Corte d'Appello di Campobasso, Tribunale di Campobasso, Tribunale di Isernia, Tribunale di Larino).

In particolare, analizzando la realtà molisana si possono annoverare una serie di fattori critici potenzialmente incidenti sulle performance degli Uffici, così come evidenziato dai diversi Progetti organizzativi degli UPP.

Nel dettaglio, sono emerse tre ordini di criticità:

- a) Criticità attinenti a fattori "esterni" all'UPP;**
- b) Criticità attinenti a fattori "interni" all'UPP;**
- c) Criticità attinenti alle funzioni svolte dagli Addetti.**

d) Infine, ulteriori **criticità "specifiche"** sono emerse dai dati raccolti in seguito alla somministrazione di un questionario alle diverse risorse afferenti all'UPP, la cui finalità è quella, in un'ottica ricognitiva e prepositiva, di conoscere ed analizzare: la struttura; l'organizzazione; il funzionamento; nonché le attività/azioni poste in essere all'interno della struttura, tese alla riduzione dell'arretrato e della durata media dei procedimenti. In particolare, i questionari sono stati modulati in base alle diverse figure coinvolte (magistrati, cancellieri, addetti, tirocinanti). Ogni questionario è stato redatto in modalità Google Form e si compone di cinque sezioni, ciascuna della quali è volta ad indagare uno specifico aspetto. Nel dettaglio, la prima sezione è volta a raccogliere informazioni aventi carattere generale, la seconda informazioni sulla struttura organizzativa, la terza è dedicata ad esaminare le attività specifiche degli UPP, la quarta le attività con riferimento al processo penale e, infine, la quinta è volta ad esaminare gli strumenti informatici e supporti tecnologici.

Elencazione dei fattori critici relativi agli elementi di variabilità che caratterizzano le realizzazioni degli UPP nelle rispettive realtà territoriali.

Le **“criticità esterne”** derivano dalle c.d. “scoperture di organico”, consistenti nella carenza non solo di magistrati, sia togati che onorari, ma anche di tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013, e del personale amministrativo, inteso nelle varie figure professionali. Inoltre, si evidenzia che la temporaneità dei rapporti di lavoro stipulati con gli addetti incide negativamente sull'efficienza del lavoro da questi svolti, in quanto ne compromette la continuità. Infine, una ulteriore problematica esterna attinente al solo tribunale di Larino è rappresentata dalla posizione geografica “svantaggiata” e dalla precarietà dei trasporti e dei collegamenti rispetto ai principali centri di interesse della regione, con conseguenti disagi per il personale e per l'utenza del Tribunale.

Le **“criticità interne”** riguardano la mancata definizione delle mansioni degli addetti all'UPP in relazione alle specifiche esigenze degli uffici e settori a cui sono assegnati, puntando, a seconda dell'esigenza riscontrata nell'UPP, tanto sul supporto alla funzione giurisdizionale, amministrativa, oppure sull'equivalenza delle stesse, stabilendo con precisione il confine tra compiti di supporto alla giurisdizione e compiti di raccordo con le cancellerie. Si rileva altresì che i requisiti professionali richiesti al personale dell'UPP e l'assenza di un'adeguata formazione precedente all'assunzione, rappresentano fattori in grado di incidere negativamente sul potenziale supporto che queste figure professionali possono offrire al giudice nell'esercizio dell'attività giurisdizionale.

Le **“criticità attinenti alle funzioni svolte dagli addetti UPP”** sono rappresentate dallo svolgimento di funzioni di “mero supporto” e di “semplice ricerca” per l'attività giurisdizionale e la redazione di bozze di provvedimento.

Le **“criticità specifiche”**, emerse dalla somministrazione dei questionari, derivano dall'assenza di: a) riunioni periodiche che consentirebbero di modulare piani organizzativi e gestire più proficuamente le nuove risorse; b) meccanismi di rilevazione delle criticità dell'UPP che eviterebbe il susseguirsi dei medesimi errori; c) manuali/linee guida/protocolli sulle attività dell'UPP, i quali inciderebbero sulla riduzione dei tempi per la risoluzione delle questioni più ostiche; risorse digitali e implementazione di quelle già disponibili.

Elencazione dei fattori critici relativi all'applicazione degli strumenti di supporto per la rappresentazione e gestione dei flussi informativi.

Sulla base dei questionari sottoposti alle figure professionali operanti nelle realtà giudiziarie è emerso un rilevante dato negativo relativo al **mancato potenziamento dei servizi di cancelleria attraverso il c.d. back office** e cioè la sede verso cui si indirizzano flussi informativi provenienti da fonti diverse con funzioni di coordinamento tra i referenti delle Aree presenti nell'Ente, per garantire il tempestivo aggiornamento della banca dati dell'URP. La criticità emersa attiene al **rallentamento dei servizi di cancelleria e un sovraccarico di lavoro**; come correttivo è auspicabile una collaborazione anche tra più

uffici giudiziari, soprattutto per quelli di più piccola dimensione, con conseguenti benefici sia per gli utenti che per gli operatori interni.

Ulteriore rilievo critico attiene alla **mancanza di strumenti informatici nella dimensione processual-penalistica**. Infatti, non poche difficoltà in termini di efficacia ed efficienza del sistema giustizia pone l'assenza di strumenti informatici utili alla formazione e alla consultazione del fascicolo d'udienza – garantendo la celerità della visione – ma anche la predisposizione di modelli digitali predefiniti di decisione che consentirebbero di rispondere celermente a talune richieste di parte (si pensi all'ammissione al patrocinio gratuito).

L'assenza di un sistema “scorrevole” di banche dati per la consultazione di massime giurisprudenziali costituisce un ulteriore elemento di criticità che non consente al giudicante di poter consultare celermente esperienze giudiziarie simili pregresse – sempre ossequiando la struttura di civil law del nostro ordinamento.